



I.C. “ALIGHIERI DANTE”

Scuola dell’Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado

Via Gramsci, 16 (Pieris) 34075 San Canzian d'Isonzo Tel. 0481 76046 -C.F. 81003930310

e-mail: goic80800r@istruzione.it goic80800r@pec.istruzione.it

sito web:<http://icpieris.goiss.it>

PIANO PER L’INCLUSIONE

Anno Scolastico 2019/2020

RIFERIMENTO TRIENNIO: 2019/2022

AGGIORNAMENTO A.S. 2019/2020

Parte I

Rilevazione numerica¹

• **Rilevazione degli alunni/studenti con BES**

1. Alunni/studenti con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, *commi 1 e 3*);
2. Alunni/studenti con DSA, con ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici;
3. Alunni/studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.

Lea situazione generale degli alunni con BES nell’Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

Rilevazione dei BES presenti	Numero
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, <i>commi 1 e 3</i>)	19
• Disabilità visiva	0
• Disabilità uditiva	0
• Disabilità cognitiva	4
• Disabilità motoria	1
• Autismo	8
• Altro: ADHD e altre Sindromi	6

¹ Per procedere all’analisi delle criticità e dei punti di forza e formulare un’ipotesi globale di definizione di principi, criteri, strategie, compiti, ruoli, azioni e metodologie didattiche da esplicitare nel documento del Piano triennale per l’inclusione occorre operare innanzitutto una rilevazione quantitativa per porre in evidenza anche in termini quantitativi:

- il numero di alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- il numero di risorse professionali specifiche interne ed esterne disponibili per lo sviluppo del Piano stesso.

2. Disturbi evolutivi specifici	52
• Disturbi specifici d'apprendimento	27
• Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD)	3
• Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	1
• Difficoltà di apprendimento che non rientrano nella Legge 170/2010	21
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	6
• Socio-economico	0
• Linguistico-culturale	5
• Disagio comportamentale/ relazionale	0
• Altro: disagio psicologico	1
TOTALI BES	77
% su popolazione scolastica (746)	10,4 %
N° PEI redatti dai GLI	19
N° PDP DSA redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	27
N° PDP BES redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	17

- **Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio**

1. **Interne:** insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto - disabilità, DSA, BES-, docenti *tutor/mentor*, psicopedagogisti e affini interni, personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità) – NUMERO E AZIONI

1.1 Risorse professionali interne	<i>Numero</i>	<i>Azioni</i>	Sì/No
- Coordinatori di classe o altre figure di coordinamento	18	Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
- Funzioni strumentali/ referenti di Istituto	7	Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	Sì
		Altro	
Docenti di sostegno specializzati con formazione BES e inclusione (disabilità, DSA, autismo ecc.)	4	Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con incarico di sostegno non specializzati	10	Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì

		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro	
		Altro	
Personale ATA (collaboratori scolastici)	22	Assistenza alunni con disabilità (infanzia)	Sì
		Progetti di inclusione/laboratori integrati	No
		Altro	

Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche interne

1.2. Risorse professionali specifiche interne	Numero	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	Si/No
Insegnanti di sostegno	14	Attività individualizzate, di piccolo gruppo, laboratoriali.	Sì
Insegnanti con formazione specifica sull'inclusione	1	Funzione strumentale alunni ADA/BES Coordinamento e monitoraggio	Sì
Funzioni strumentali per l'inclusione	2	Coordinamento, rilevazioni, monitoraggio, raccolta dati, conservazione, consultazione e aggiornamento documentazione riservata, valutazione risultati.	Sì
Referenti di Istituto disabilità			
Referenti di Istituto DSA			
Referenti di Istituto BES			
Docenti tutor/mentor	0		
Psicopedagogisti e affini interni	0		
Personale ATA	22	Vigilanza e assistenza igienica agli alunni, se necessaria. Pulizia degli edifici.	
Altro			

2. Esterne: educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti e affini, associazioni, mediatori culturali, servizi sociosanitari, centri territoriali di supporto, Scuole Polo, associazioni

NUMERO E AZIONI

2.1. Risorse professionali specifiche esterne	Numero	<i>Azioni e attività</i>	Si/No
Educatori/assistenti educativi	8	Facilitare le relazioni e l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico. Sviluppare le autonomie personali, sociali e scolastiche.	Sì
Assistenti alla comunicazione	0		
Psicopedagogisti e affini esterni	2	Progetto <i>What's Up?</i> condotto dalle psicologhe dott.ssa Cristiana Bressani e dott.ssa Eleonora Mercadante: emergenze	Sì

		educative, interventi e attività in classe, sportello di ascolto per genitori, ragazzi ed insegnanti.	
Associazioni	Varie	Collaborazione per la conoscenza del territorio, delle realtà sociali, del volontariato e di tematiche inerenti la fascia d'età degli alunni.	Sì
Mediatori culturali	0		
Servizi socio-sanitari: - SC Neuropsichiatria Infantile di Monfalcone - Ambito Basso Isontino-Servizio Sociale - Società Cooperativa Sociale Ancora Servizi	3	Collaborazione sinergica e continua per la rilevazione e la conduzione dei casi con bisogni educativi speciali.	
CTS/Scuole Polo per l'inclusione	1	Formazione e aggiornamento. Gestione dei sussidi didattici richiesti (<i>Presentazione di candidature relative alla individuazione del fabbisogno di sussidi didattici, ai sensi dell'art. 7, co. 3 del d.lgs 13 aprile 2017n n. 63 (decreto dipartimentale 5 dicembre 2017, n.1352) - seconda annualità</i>)	Sì
Altro			

3. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali, associazioni e altri enti

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni	Accordi e Azioni ²	Quantità
Servizi sanitari	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	1
CTS / Scuole Polo dell'inclusione/ Scuole Polo della formazione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici	/
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei	/
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sulla disabilità	/

² Fondamentale risulta l'evidenza delle risorse ambientali disponibili e degli accordi e delle azioni che fotografano i rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali o con altri Enti.

	Atti contenenti procedure condivise di intervento sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici	/
	Atti contenenti procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei	/
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Rapporti con CTS/CTI	/
	Altro	
Associazioni o altri Enti	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola: progetto continuità con il C.I.S.I. per la scuola secondaria di primo grado.	1
	Progetti a livello di reti di scuole: Progetto <i>What's Up?</i>	1

4 - Risorse ambientali

Risorse ambientali	Presenza	Specificare	Molti/ abbastanza	Pochi/ non abbastanza
accessibili	Materiali, strumenti tecnologici	LIM, computer, laboratorio di informatica, software didattici	X	
	Spazi	Con accesso agli alunni diversamente abili.	X	
e fruibili	Libri di testo	Testi semplificati		X
	Informazioni, strumenti di comunicazione	Nella norma	X	
	Altro			

5- Atti interni con indicazione di procedure condivise³

Presenza di protocolli	Documentazione azioni condivise	Sì/No
------------------------	---------------------------------	-------

³ La condivisione degli atti e delle procedure di utilizzo degli stessi sono importanti per gestire efficacemente le varie situazioni che si possono presentare a scuola.

	Accoglienza stranieri	Sì
	Scheda rilevamento BES	Sì
	Altro	

6. Formazione e aggiornamento⁴

	<i>Corsi – interventi formativi previsti</i>	Specificare	N. ore	N. docenti partecipanti
Tematiche inclusione	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	Metodo di studio	1,30	25
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Formazione docenti, a livello regionale, sul tema ausili per alunne e alunni con abilità diversa, organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia presso l'I.S.I.S. "Sandro Pertini" di Monfalcone (GO).	3	2
	Didattica interculturale / italiano L 2			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	"La fascinazione della rete: informazione-pericoli e insidie" con l'esperto Marco Maggi, il giorno 3 aprile 2019	2,30	30
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità sensoriali...)	"I disturbi dello spettro autistico" tenuto dalla dott.ssa Domenighini Alessia – Associazione Progetto Autismo FVG, i giorni 13, 20 e 27 marzo 2019	6	56
	Altro:			

7. Genitori: rapporti scuola/famiglia, coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative⁵

⁴ La formazione e aggiornamento continui sono necessari per poter affrontare con professionalità la dinamicità e la continua evoluzione della scuola che richiede modelli formativi innovativi e sperimentali.

⁵ Tra scuola e famiglia ci dev'essere una condivisione di valori, un confronto costruttivo e una fattiva collaborazione al fine di garantire uno sviluppo armonico degli alunni. I rapporti sono fondati sulla fiducia e sulla continuità e vanno sostenuti.

Coinvolgimento Famiglia	Azioni	Specificare	Quantità	N. docenti coinvolti
	Progetti di inclusione			
	Attività informativo/ formative su genitorialità	Progetto <i>What's Up?</i> : incontri e attività di Sportello. Incontro con ostetrica.	20 ore	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Incontro con l'esperto Marco Maggi.	2,5 ore	
	Laboratori	Laboratori con genitori presso le scuole dell'infanzia.	Durante l'anno scolastico	
	Altro			

8. Risorse aggiuntive

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Presenza	Specificare	Quantità	N. soggetti coinvolti
<i>Progetto integrazione per gli alunni disabili della provincia di Gorizia - Anno Scolastico 2018/19</i> (finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia) e promosso dall'ISIS. "Sandro Pertini" di Monfalcone (GO).	Sì	Attività rivolte agli alunni diversamente abili certificati ai sensi della Legge 104/92.	40 ore	3
Progetto Competenze per alunni con DSA	Sì	Rinforzo e consolidamento delle competenze per bambini in difficoltà nell'ambito	34 ore	6

		linguistico e logico-matematico.		
--	--	----------------------------------	--	--

SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI
--

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES			X		
Risorse professionali interne			X		
Risorse professionali esterne			X		
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti				X	
Risorse ambientali accessibili e fruibili				X	
Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise)			X		
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Azioni e progetti condivisi con le famiglie			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Elementi qualitativi⁶

Principi	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti		X	
Istruzione e formazione docenti		X	
Organizzazione che promuove l'inclusione		X	
Altro			

Criteri	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità		X	
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno		X	
Altro			

⁶ Si procede quindi alla rilevazione degli elementi qualitativi che consistono nei principi, nei criteri, nelle strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con bisogni educativi speciali, nella illustrazione dei compiti e dei ruoli delle figure operanti per l'inclusione, nelle azioni e nelle metodologie didattiche.

Tutto ciò si riflette nell'organizzazione della gestione degli spazi, dei tempi, delle modalità di lavoro e delle risorse da attivare, in termini di personale della scuola e dei rapporti con il territorio.

Strategie	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo		X	
Laboratori e attività aggiuntive		X	
Collaborazioni con il territorio	X		
Confronto e condivisione interno			X
Confronto e condivisione con agenzie esterne		X	
Altro			

Compiti e ruoli	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Definizione di compiti e ruoli		X	

Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Inclusività delle azioni e delle metodologie utilizzate		X	

Qualità dell'organizzazione scolastica:	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Gestione spazi		X	
Gestione tempi		X	
Modalità di lavoro		X	
Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio		X	

Continuità tra gli ordini di scuola e alternanza scuola-lavoro	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola		X	
Qualità dei percorsi attivati al fine del successivo inserimento lavorativo			

Sintesi dei punti di forza e di criticità su elementi qualitativi

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi	0	1	2	3	4
Pianificazione degli interventi in base ai principi sull'inclusione			X		
Pianificazione degli interventi in base ai criteri			X		
Strategie inclusive			X		
Definizione compiti e ruoli			X		
Azioni e metodologie didattiche inclusive			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi		X			

formativi inclusivi					
Organizzazione scolastica				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio e modalità di lavoro previste

1. Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (nominato dal Dirigente Scolastico)** composto da Inss. Funzioni Strumentale alunni ADA/BES, docenti di sostegno, docenti referenti di plesso, rappresentante delle famiglie.

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Rilevazioni BES presenti nell'Istituto	Le riunioni periodiche sono state finalizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ all'assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni certificati in funzione di criteri oggettivi, condivisi dal Dirigente Scolastico; ▪ alla discussione sulle situazioni scolastiche ed alla rilevazione dei bisogni educativi speciali degli alunni diversamente abili; ▪ all'analisi delle nuove segnalazioni, delle nuove iscrizioni e delle permanenze di alunni certificati; ▪ alla rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola; ▪ all'accertamento di nuove situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento tra gli alunni dell'Istituto Comprensivo; ▪ alla verifica in itinere degli interventi; ▪ alla condivisione di PDF, PEI, PDP, relazioni, progetti, modelli richiesta oraria; ▪ alla verifica e discussione sulle modalità di rapporto con i servizi socio-sanitari e con le famiglie.
Monitoraggio del grado di inclusività	
Valutazione dei punti di forza e di debolezza	
Elaborazione di una proposta del Piano per l'Inclusione per tutti gli alunni con BES	
Formulazione proposte di lavoro	
Raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati	
Predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES	
Supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	
Collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. associazioni di persone con disabilità)	
Fruizione della consulenza e del supporto ai genitori (agli studenti)	
Altro:	

- **Consiglio di classe**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	Il Consiglio di Classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e
Collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio	

sanitari	necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Si coordina con il GLI; gestisce la comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti. Il Consiglio di classe predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico.
Progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi	
Collaborazione con gli insegnanti di sostegno	
Altro:	

○ **Docenti di Sostegno/Docenti maggiormente impegnati sugli aspetti di inclusione**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo	Confronto e condivisione di strategie e metodologie inclusive adatte ai singoli casi.
Collaborazione con le famiglie	Controllo della documentazione.
Coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI	Dialogo con le famiglie e partecipazione alle riunioni d'equipe.
Interventi con tutta la classe	Promozione di attività di piccolo gruppo per favorire l'inserimento e l'integrazione nel contesto scolastico.
Altro:	

○ **Docenti di classe**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Compiti definiti nel PEI	Gestione dell'alunno all'interno del gruppo classe senza l'insegnante di sostegno, programmazione delle attività e organizzazione del materiale secondo le indicazioni condivise nel PEI.
Altro:	

○ **Collegio Docenti**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Delibera del PAI proposto dal GLI	Approvazione del PAI.

Esplicitazione dei principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto	Discutere gli obiettivi da perseguire, proposti dal GLI, e le attività da porre in essere. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.
Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.)	
Altro:	

○ **Funzione strumentale dell'area BES, Disabilità, DSA, Adottati e Stranieri**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del PAI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti di riferimento per la raccolta di dati, documentazione riservata e comunicazioni varie. ▪ Organizzazione e coordinamento del G.L.I. ▪ Stesura dei verbali di partecipazione alle diverse Commissioni A.D.A./B.E.S., al G.L.I. e ai diversi incontri programmati inerenti all'area di intervento. ▪ Coordinamento dell'attività degli insegnanti di sostegno dell'Istituto anche attraverso riunioni periodiche, scambi di mail e messaggi. ▪ Predisposizione degli orari delle insegnanti di sostegno di alcuni plessi scolastici e delle supplenze. ▪ Supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e alla compilazione della modulistica. ▪ Controllo e aggiornamento dei fascicoli relativi agli alunni certificati. ▪ Organizzazione di attività di formazione e aggiornamento su specifiche tematiche inerenti all'ambito di intervento. ▪ Docenti di riferimento per la gestione dei rapporti con le famiglie degli alunni A.D.A./B.E.S., le Aziende sanitarie, l'Ambito Basso Isontino-Servizio Sociale ed altri Istituti scolastici. ▪ Compilazione di questionari ISTAT e monitoraggi degli alunni A.D.A./B.E.S. promossi dall'USR per il FVG.
Monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto	
Supporto e consulenza ai Cdc nella stesura/compilazione dei PDP e PEI	
Rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari	
Altro	

○ **Dirigente Scolastico**⁷

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi	Le Funzioni Strumentali per alunni ADA/BES collaborano con il Dirigente Scolastico per lo svolgimento dei compiti descritti e si confrontano per le azioni da intraprendere. Il Dirigente delega le Funzioni Strumentali a rappresentarlo nelle riunioni formali e informali promosse da enti esterni (Società Cooperativa Sociale Àncora Servizi) e alle Equipe Multidisciplinari per l'Handicap.
Definizione degli orari e pianificazione degli incontri di progettazione	
Gestione di tutta la documentazione formale	
Coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti	
Promozione delle attività diffuse di aggiornamento e di formazione	
Valorizzazione progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione	
Coinvolgimento delle famiglie	
Raccordo con le diverse realtà territoriali	
Specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto	
Iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche	
Altro:	

○ **Collaboratori Scolastici**⁸

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse)	Vigilanza e assistenza igienica agli alunni diversamente abili, se necessaria.
Attività di cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità)	
Altro:	

⁷ Il DS è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato, ha il compito di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, presiede il GLI d'istituto.

⁸ L'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

○ **DSGA e Assistenti amministrativi**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Gestione, tenuta documentazione e invio dati all'USR, al MIUR	Collaborazione sinergica con le Funzioni Strumentali nella gestione dei finanziamenti, del monitoraggio dell'attività e dell'organizzazione del personale docente, anche in situazioni critiche.
Assistenza documentale	
Altro:	

○ **Operatore di assistenza – Assistente educativo – Assistente all'autonomia e alla comunicazione⁹**

<i>Compiti definiti dal PEI</i>	<i>Specificare:</i>
Altro:	Facilitare le relazioni e l'inclusione degli alunni nel contesto scolastico. Sviluppare le autonomie personali, sociali e scolastiche.

○ **Figure esterne (se esistenti)**

<i>Compiti</i>	<i>Descrizione attività</i>
Progetto <i>What's Up?</i> condotto dalle psicologhe dott.ssa Cristiana Bressani e dott.ssa Eleonora Mercadante: emergenze educative, interventi e attività in classe, sportello di ascolto per genitori, ragazzi ed insegnanti.	Progetto condotto dalle psicologhe dott.ssa Cristiana Bressani e dott.ssa Eleonora Mercadante, volto a promuovere il benessere: emergenze educative, interventi e attività in classe, sportello di ascolto per genitori, ragazzi ed insegnanti.

2. Definizione degli aspetti organizzativo gestionali

○ **Organizzazione gestione spazi/ tempi**

<i>Adattamento ambiente</i>	<i>Qualche esemplificazione:</i>
Pianificazione modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e fruibilità delle risorse - rimozione barriere architettoniche e ostacoli, individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento	/
Flessibilità oraria	Il personale docente ha adattato il proprio orario nel caso di situazioni critiche o di organizzazione di attività specifiche.
Continuità tra i diversi ordini di scuola	Incontri con cadenza annuale per il passaggio

⁹ L'assistente all'autonomia e alla comunicazione (art. 13c.3 L.104/1992) provvede ad un'assistenza specialistica ad personam che viene fornita al singolo studente con disabilità per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione sussistenti nello studente

	degli alunni fra i diversi ordini di scuola.
Alternanza scuola – lavoro e inserimento lavorativo	

3. Definizione aspetti Formazione e aggiornamento

Proposte formative in atto o ancora da programmare	Nel Collegio dei Docenti dd 15/05/2019 è stata approvata l'iscrizione al Corso Dislessia Amica Livello Avanzato per l'a.s. 2019/2020.
Altro	

4. Genitori e territorio (Aziende- Enti - Associazioni)

Accordi in atto	<i>Specificare:</i>
Proposta di interventi	<p>La componente genitore nella figura della Signora Graziella Borgnolo propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riunione tra tutte le famiglie di alunni diversamente abili ad inizio anno scolastico per incrementare le relazioni fra le diverse componenti; - creazione di spazi di condivisione e comunicazione a scuola o tramite strumenti informatici (chat, <i>mailing list</i>, area riservata sul sito dell'Istituto...); - incontri suddivisi per ordine scolastico; - elezione di un genitore-rappresentante per ogni grado scolastico.

5. Modalità di insegnamento e procedure di valutazione

o Organizzazione didattica

<i>Modalità insegnamento:</i>	<i>Specificare:</i>
Metodologie di didattica inclusiva	<p>A livello di ogni singola scuola, i docenti definiscono spazi, tempi, modalità e strumenti di verifica e valutazione degli apprendimenti, in linea con una didattica inclusiva. Gli obiettivi sono non solo cognitivi, ma anche di tipo sociale, cioè la valutazione tiene conto sia dei contenuti disciplinari appresi, sia delle capacità di partecipazione di tutti e prevede quindi, accanto alla valutazione individuale, anche una valutazione legata al lavoro di gruppo e/o a coppie.</p> <p>Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di</p>
Attività per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno	
Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni/studenti	
Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati	
Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
Apprendimento cooperativo	

Forme di tutorato/Tutoring	<p>Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si adottano strategie e metodologie favorevoli quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il <i>rapporto 1:1</i> in classe e in un contesto esterno, il <i>tutoring</i>, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del lavoro in fasi e in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, soprattutto di tipo visivo, di attrezzature e ausili informatici, di <i>software</i> e sussidi specifici, per mediare i contenuti trasmessi oralmente.</p> <p>Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Inoltre, qualora la tipologia e il livello di disabilità non consentisse il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per la classe, si programmerà un piano educativo fortemente individualizzato, preoccupandosi però a livello collegiale di predisporre delle attività accessibili per tutti.</p> <p>Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.</p>
Insegnamento tra pari	
Laboratori	
Ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie	
Clima positivo e motivante	
Sportello psicopedagogico o sportello di ascolto a supporto	
Valorizzazione delle caratteristiche di ciascun individuo, promuovendo una comprensione delle differenze sociali, culturali, linguistiche, di genere, abilità, religione, ecc	
Strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni/studenti	
Gli alunni sono coinvolti nella valutazione, abituati a forme di autovalutazione e avviati alla costruzione di un metodo di studio.	

○ **Adozione di strategie di valutazione**

Alunni	Programmazione e opportuni adattamenti	Valutazione (modalità/ tempi)
--------	--	-------------------------------

Con disabilità (Legge n. 104/1992) ¹⁰	1 – 2 – 3	La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel PEI. Presentazione del PEI entro il primo trimestre dell'anno scolastico.
Con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	1 – 2	La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel PDP.
Con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale	1 – 2	
Altro		

○ **Cronogramma annuale del piano triennale per l'inclusione**

Anno scolastico 2018/2019	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MA R	APR	MA G	GIU
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/ GLI)			X			X			X	X
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini “funzionali”) da parte del Dirigente Scolastico	X	X								
Consigli di Classe e GLI per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP		X	X						X	X
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										X
Redazione proposta del Piano Inclusione e revisione (a cura del GLI)									X	X
Adattamento Piano Inclusione in relazione alle effettive risorse presenti									X	X
Delibera Piano Inclusione triennale e revisione in Collegio Docenti										X
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto									X	X

¹⁰ Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire tre percorsi:

1. gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe, ma con adattamenti e con uso di appositi strumenti;
2. gli obiettivi sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe;
3. gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi.

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Va definita la data per la presentazione del PEI.